



**FLUSSI MIGRATORI E IMPRENDITORIA STRANIERA
IN SARDEGNA**

**Monica Iorio
Stefano Renoldi**

QUADERNI DI LAVORO

2016 / 02

**CENTRO RICERCHE ECONOMICHE NORD SUD
(CRENoS)
UNIVERSITÀ DI CAGLIARI
UNIVERSITÀ DI SASSARI**

Il CRENoS è un centro di ricerca istituito nel 1993 che fa capo alle Università di Cagliari e Sassari ed è attualmente diretto da Emanuela Marrocu. Il CRENoS si propone di contribuire a migliorare le conoscenze sul divario economico tra aree integrate e di fornire utili indicazioni di intervento. Particolare attenzione è dedicata al ruolo svolto dalle istituzioni, dal progresso tecnologico e dalla diffusione dell'innovazione nel processo di convergenza o divergenza tra aree economiche. Il CRENoS si propone inoltre di studiare la compatibilità fra tali processi e la salvaguardia delle risorse ambientali, sia globali sia locali. Per svolgere la sua attività di ricerca, il CRENoS collabora con centri di ricerca e università nazionali ed internazionali; è attivo nell'organizzare conferenze ad alto contenuto scientifico, seminari e altre attività di natura formativa; tiene aggiornate una serie di banche dati e ha una sua collana di pubblicazioni.

**www.crenos.it
info@crenos.it**

CRENoS – CAGLIARI
VIA SAN GIORGIO 12, I-09100 CAGLIARI, ITALIA
TEL. +39-070-6756406; FAX +39-070- 6756402

CRENoS - SASSARI
VIA MURONI 23, I-07100 SASSARI, ITALIA
TEL. +39-079 213511

Titolo: FLUSSI MIGRATORI E IMPRENDITORIA STRANIERA IN SARDEGNA

ISBN: 978 88 9386 002 4

Prima Edizione: Giugno 2016
Prima Ristampa: Settembre 2016

Cuec editrice © 2016
by Sardegna Novamedia Soc. Coop.
Via Basilicata n.57/59-09127 Cagliari
Tel. e Fax +39070271573

Flussi migratori e imprenditoria straniera in Sardegna

Monica Iorio*

University of Cagliari e CRENoS

Stefano Renoldi*

CRENoS

Abstract

Nonostante la generalizzata crisi economica, l'imprenditorialità degli immigrati rappresenta da anni un fenomeno in crescita nell'ambito dell'intero territorio italiano, spesso in controtendenza rispetto al progressivo arretramento del tessuto produttivo di matrice endogena. Unitamente alle imprese di giovani e a quelle condotte dalle donne, l'imprenditoria straniera sta restituendo forme di vivacità al tessuto economico nazionale. Una vitalità che tuttavia non è scevra da difficoltà proprie dell'imprenditoria straniera, riconducibili per lo più a forme non ancora compiute di integrazione socio-culturale, e da difficoltà riguardanti il più ampio universo delle imprese, come per esempio, l'accesso alle risorse informative e finanziarie presenti sul territorio.

Il presente contributo analizza le più recenti dinamiche demografiche riguardanti i residenti stranieri e ricostruisce il quadro dell'imprenditoria di origine esogena nel contesto regionale, con particolare riferimento alla Provincia di Cagliari. A partire dalle banche dati Unioncamere, il lavoro osserva l'andamento temporale e le connotazioni strutturali delle imprese straniere mettendole a confronto con il più ampio universo imprenditoriale. In estrema sintesi, i risultati dello studio mostrano che il traino propulsivo della crescita delle attività imprenditoriali degli immigrati è costituito dal settore dei servizi e, al suo interno, dal comparto commerciale. Questa caratterizzazione influenza le connotazioni dell'intero universo delle imprese straniere, che vanno nel senso della preponderanza della dimensione individuale, della forte matrice extracomunitaria e dell'elevata concentrazione in corrispondenza dell'area metropolitana di Cagliari. Al tempo stesso, essa finisce per ridimensionare il contributo apportato dagli altri settori produttivi, come il comparto manifatturiero e delle attività turistiche. In questo si ravvisa un elemento di debolezza, dal momento che tali ambiti imprenditoriali sono potenzialmente ad elevato valore aggiunto, sia in termini economici che di progressiva integrazione sociale.

Keywords: Imprenditoria straniera, flussi migratori, Sardegna.

* Professor (Assistant), Department of Social Sciences and Institutions – Faculty of Economic Law and Political Sciences, University of Cagliari; Associate researcher at CRENoS. E-mail: iorio@unica.it

* Research assistant. E-mail: stefano.renoldi@gmail.com

Introduzione

Nonostante la generalizzata crisi economica, l'imprenditorialità degli immigrati rappresenta da anni un fenomeno in crescita nell'ambito dell'intero territorio italiano, spesso in controtendenza rispetto al progressivo arretramento del tessuto produttivo di matrice endogena. Unitamente alle imprese di giovani e a quelle condotte dalle donne, l'imprenditoria straniera sta restituendo forme di vivacità al tessuto economico nazionale.

Si tratta di un fenomeno che si associa ad una prolungata fase di stabilizzazione del fenomeno migratorio, che si affianca, da un lato, alla trasformazione del rapporto di lavoro dipendente e, dall'altra, al prevalere della forma giuridica a carattere individuale. Sperimentando nell'ultimo decennio uno dei più rilevanti tassi di crescita in ambito comunitario, nel 2014, l'Italia copre circa un settimo di tutti gli imprenditori e i lavoratori autonomi di origine straniera dell'Unione Europea (14,6%).

Tale vitalità si accompagna, tuttavia, a difficoltà proprie dell'imprenditoria straniera, dovute soprattutto all'incompleta integrazione socio-culturale degli immigrati, e alla scarsa collaborazione tra questa forma di impresa e i servizi attivi sul territorio. Le indagini rilevano elementi di debolezza endogeni al sistema tanto nazionale quanto regionale, riconducibili prevalentemente al modesto accesso alle risorse informative e finanziarie rese disponibili a livello territoriale dai soggetti pubblici e privati (IDOS, 2015).

Emerge, inoltre, come gli imprenditori di origine straniera seguano perlopiù logiche di sostituzione degli imprenditori autoctoni in settori maturi, con bassi margini di crescita e di guadagno, con sistemi di produzione sempre più frammentati e rivolti a segmenti di mercato a basso potere d'acquisto.

Il presente documento viene realizzato con il sostegno della Fondazione CON IL SUD nell'ambito del progetto "forIMM - Collaborazione tra associazioni che promuovono l'integrazione attraverso l'imprenditoria in Sardegna", che vede la partecipazione di un nutrito partenariato formato da CISV, CRENoS, Regione Autonoma della Sardegna, Confartigianato, ALPO, APS Quisqueya, Singh Sabha e Foudu Dia (Cfr. <http://www.cisvto.org/>). Il progetto si propone di migliorare l'integrazione socioeconomica degli immigrati attraverso la promozione di nuove imprese straniere ed il sostegno a quelle già esistenti. Si propone, inoltre, di rinforzare le sinergie tra imprese straniere e tessuto produttivo, associativo e istituzionale presente sul territorio.

Tra le varie fasi previste dal progetto, vi è la realizzazione di un'analisi preliminare, propedeutica allo svolgimento delle altre azioni, che mira a ricostruire le caratteristiche del contesto operativo, in un panorama di conoscenza del fenomeno dell'imprenditoria straniera non ancora ben scrutato.

In questo scenario, il presente lavoro si propone di analizzare le più recenti dinamiche che interessano i residenti stranieri e l'imprenditoria immigrata nell'Isola, con particolare riferimento alla Provincia di Cagliari.

L'analisi si focalizza su una base informativa aggiornata al 2015 (ultimo dato ad oggi disponibile), riferibile a fonti statistiche ufficiali (ISTAT e Unioncamere). L'osservazione critica della suddetta consente di cogliere i caratteri strutturali assunti dai movimenti migratori e dall'attività d'impresa in ambito regionale e sub-regionale, declinati nel più ampio

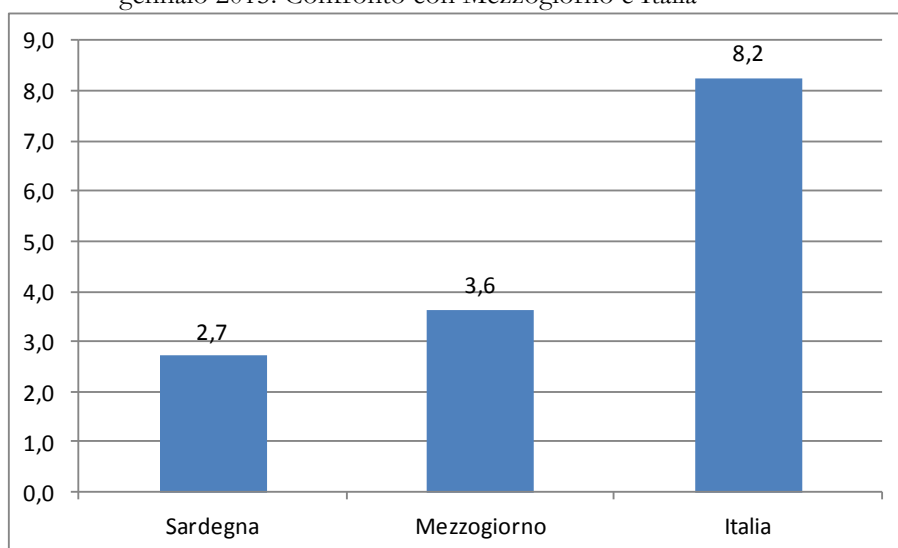
panorama meridionale e nazionale e distinti nelle componenti comunitarie ed extracomunitarie, anche con riferimento alle specifiche nazionalità di provenienza.

La suddetta analisi fornisce, inoltre, un quadro sincronico delle caratteristiche delle imprese straniere (forma giuridica, sezione di attività economica, ecc.) e del loro contributo in seno al più ampio tessuto socioeconomico locale.

1 I residenti stranieri

Al 1° gennaio 2015 la Sardegna registra la presenza di 45.079 residenti stranieri, pari a circa il 6% e l'1% rispettivamente sui totali meridionali e nazionali. Gli stranieri incidono per il 2,7% sulla popolazione totale della Regione, un valore sensibilmente inferiore alle medie allargate (fig. 1).

Figura 1. Incidenza % dei residenti stranieri in Sardegna sulla popolazione totale, al 1° gennaio 2015. Confronto con Mezzogiorno e Italia

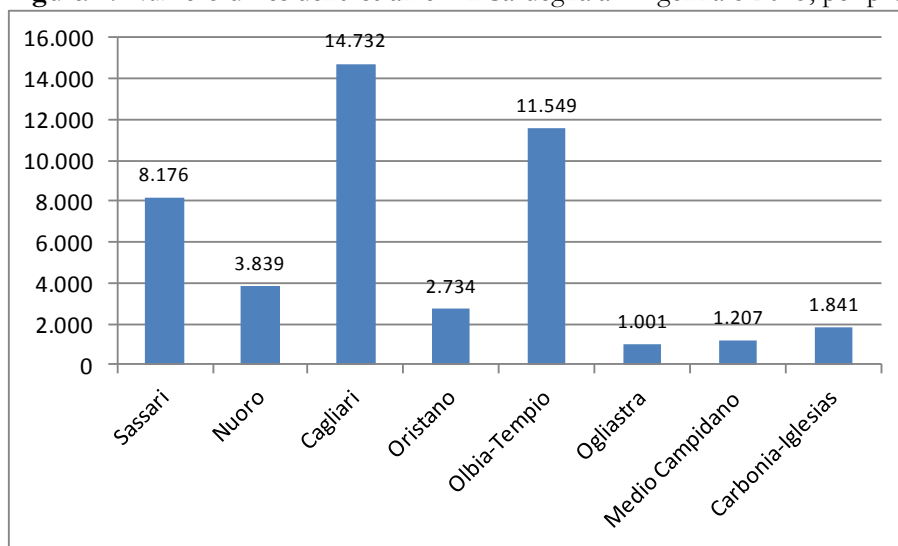


Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

A livello territoriale, gli stranieri sono prevalentemente concentrati nelle Province di Cagliari, Olbia-Tempio e Sassari, rispettivamente con il 33, 26 e 18% sul totale (fig. 2).

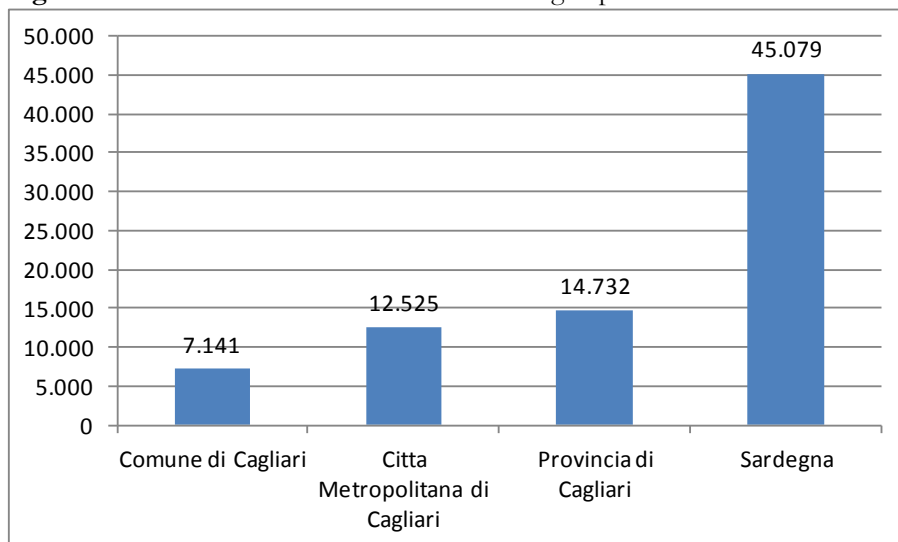
L'osservazione su scala comunale evidenzia l'elevata concentrazione in corrispondenza del comune capoluogo di Regione, nonché dei principali centri urbani e della fascia costiera dell'isola (figg. 3 e 4).

Figura 2. Numero di residenti stranieri in Sardegna al 1° gennaio 2015, per provincia



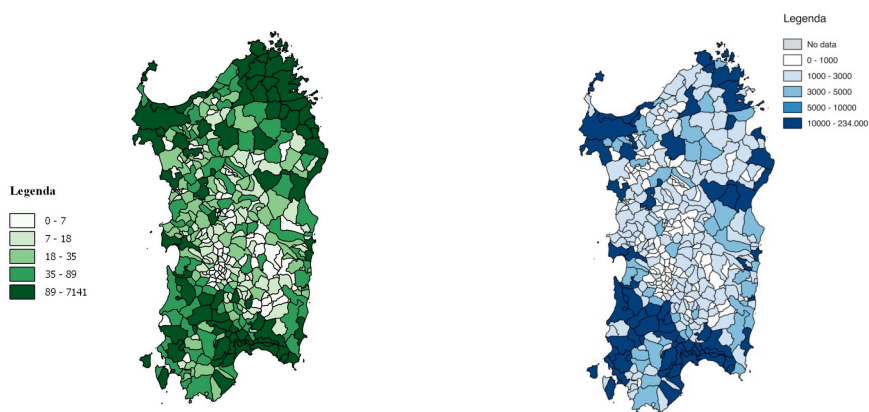
Fonte: ISTAT

Figura 3. Numero di residenti stranieri in Sardegna per ambiti territoriali al 1° gennaio 2015



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

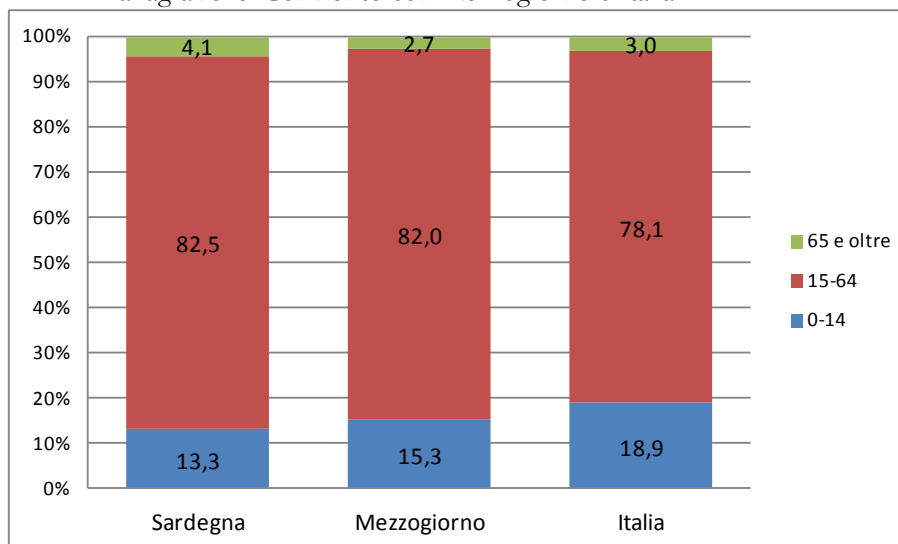
Figura 4. Confronto tra popolazione residente straniera (in verde) e totale (in blu) su base comunale al 1° gennaio 2015



Fonte: ACLI, C.R.E.I, 2016

Rispetto alle medie allargate l'analisi per classi anagrafiche da un lato mostra l'importanza dei residenti in età produttiva, dall'altro evidenzia il peso più che proporzionale dei residenti di maggiore età a scapito dei più giovani (fig. 5).

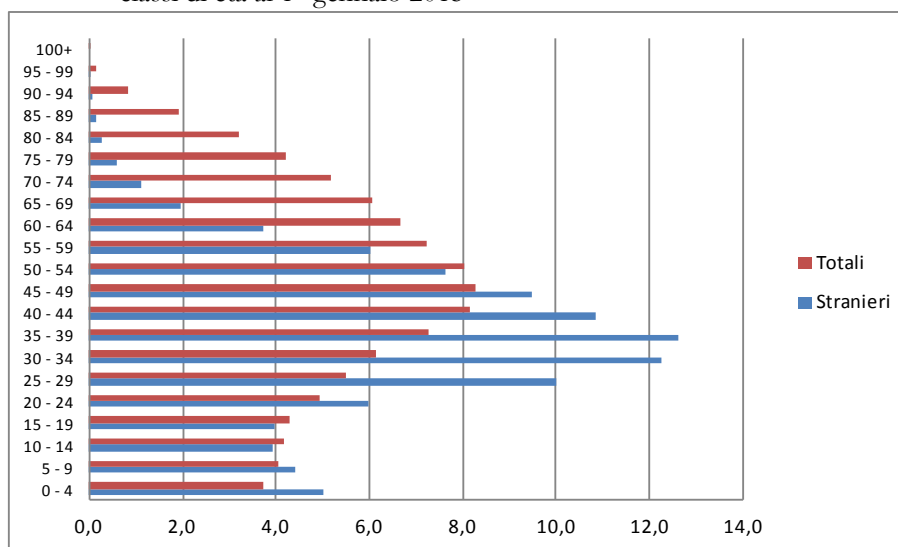
Figura 5. Distribuzione dei residenti stranieri in Sardegna al 1° gennaio 2015, per classi anagrafiche. Confronto con Mezzogiorno e Italia



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Il potenziale associato agli stranieri, rispetto al progressivo invecchiamento della base demografica complessiva, emerge in modo eloquente per le classi anagrafiche comprese tra i 20 e 50 anni (fig. 6).

Figura 6. Distribuzione % della popolazione residente straniera e totale in Sardegna per classi di età al 1° gennaio 2015

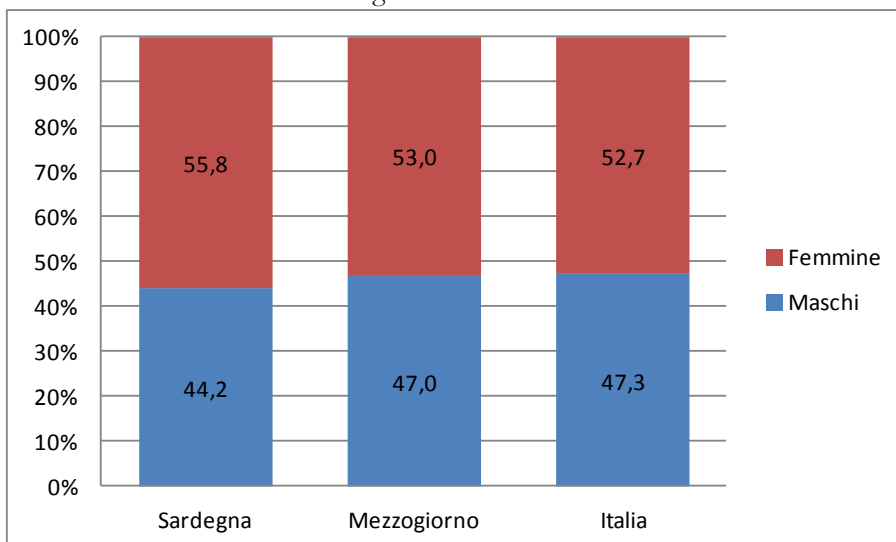


Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

L'analisi per caratteri di genere sottolinea al contempo una rappresentatività della componente femminile sensibilmente superiore al dato meridionale e nazionale (fig. 7).

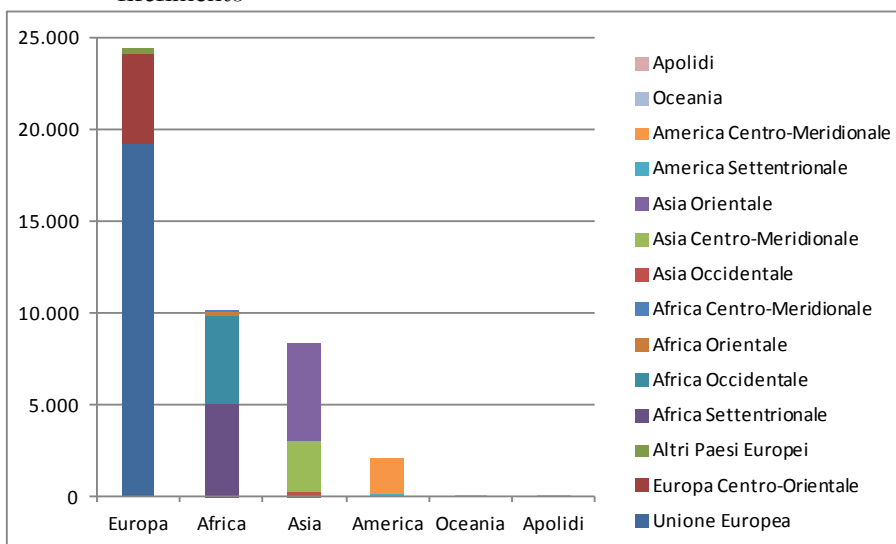
Lo studio della cittadinanza degli stranieri rivela come oltre la metà dei residenti sia riferibile al continente europeo e in quota prevalente all'Unione Europea; seguono i continenti africano e asiatico, con una relativa predominanza dell'emisferi settentrionale e occidentale, nel primo caso, e dei paesi dell'Asia orientale nel secondo (fig. 8).

Figura 7. Distribuzione dei residenti stranieri in Sardegna al 1° gennaio 2015, per sesso. Confronto con Mezzogiorno e Italia



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Figura 8. Numero di residenti stranieri in Sardegna al 1° gennaio 2015, per area geografica di riferimento

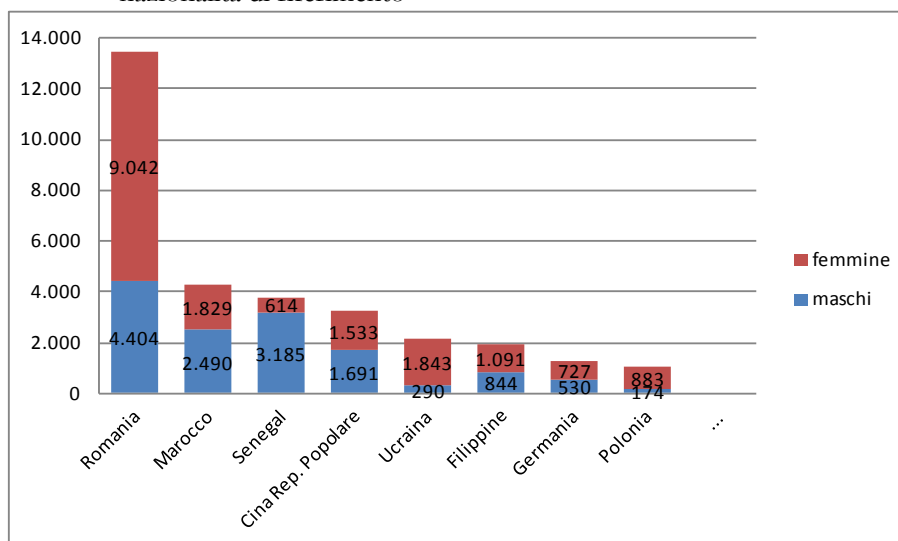


Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Tra le principali nazionalità, aventi un numero di residenti superiore alle mille unità, emerge il peso più che proporzionale della componente femminile tra i paesi dell'Europa orientale, con percentuali (comprese tra il 67% della Romania e l'86% dell'Ucraina) ben superiori alla media

per la popolazione straniera nel suo complesso (pari al 56%). Di contro, la componente maschile risulta predominante tra i paesi del continente africano e tra i cittadini cinesi (fig. 9).

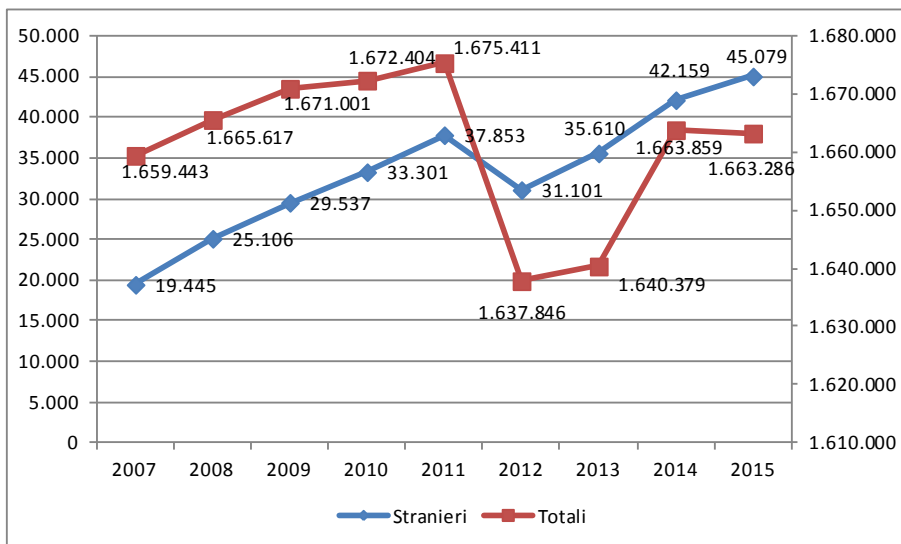
Figura 9. Numero di residenti stranieri in Sardegna al 1° gennaio 2015, per principali nazionalità di riferimento



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

In parziale controtendenza rispetto ai residenti totali, durante il periodo 2007-2015, il numero dei residenti stranieri in Sardegna risulta più che duplicato lungo un sentiero di crescita pressocchè costante (fig. 10).

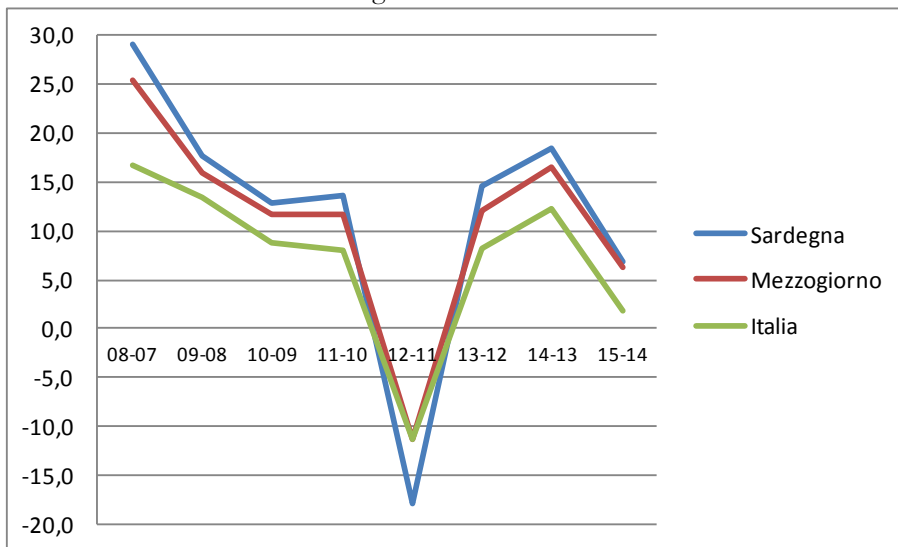
Figura 10. Andamento del numero di residenti stranieri e totali al 1° gennaio, periodo 2007-2015



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Tale andamento risulta in linea con quello osservato in ambito meridionale e nazionale, ma al contempo si caratterizza per un'intensità costantemente superiore alle medie (fig. 11).

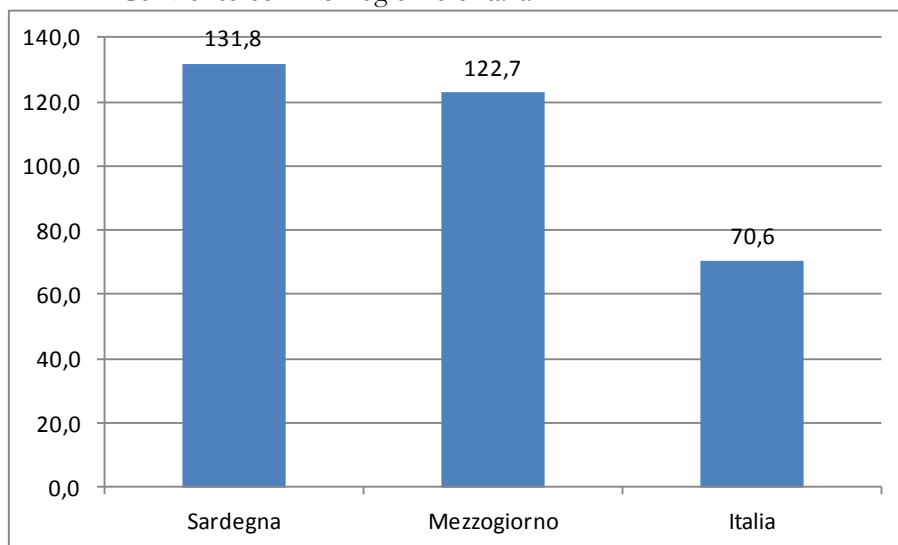
Figura 11. Variazione % annua dei residenti stranieri al 1° gennaio, periodo 2007-2015. Confronto con Mezzogiorno e Italia



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

A distanza di otto anni, l'incremento percentuale totale si attesta su valori superiori a quelli delle regioni del Mezzogiorno e soprattutto al dato italiano (fig. 12), con un tasso di variazione medio annuo del 11,1% (10,5% e 6,9% rispettivamente a livello meridionale e nazionale).

Figura 12. Variazione % cumulata dei residenti stranieri al 1° gennaio, periodo 2007-2015. Confronto con Mezzogiorno e Italia

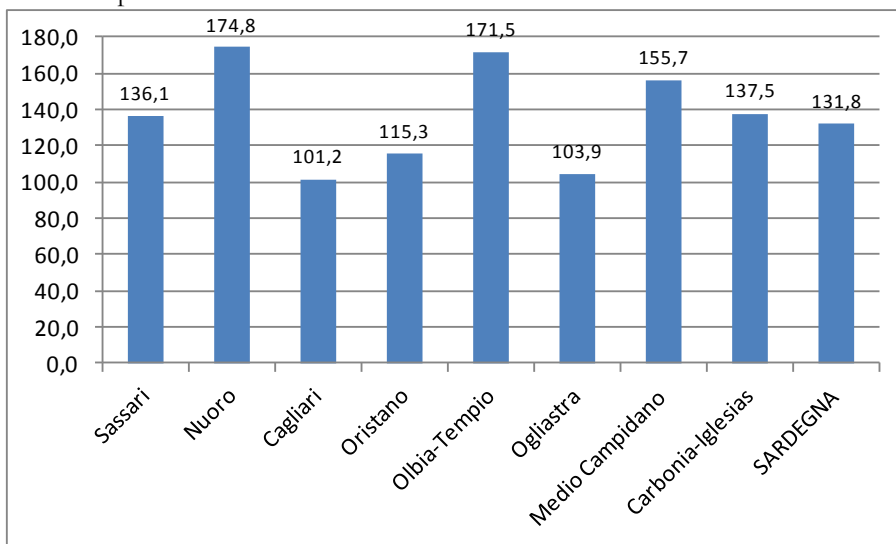


Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Al livello di ambiti territoriali, le provincie di Nuoro, Olbia-Tempio e Medio Campidano mostrano le variazioni percentuali più significative (fig. 13), mentre in valore assoluto la gran parte dei residenti addizionali risulta concentrata nelle tre amministrazioni maggiormente rappresentative del fenomeno (fig. 14).

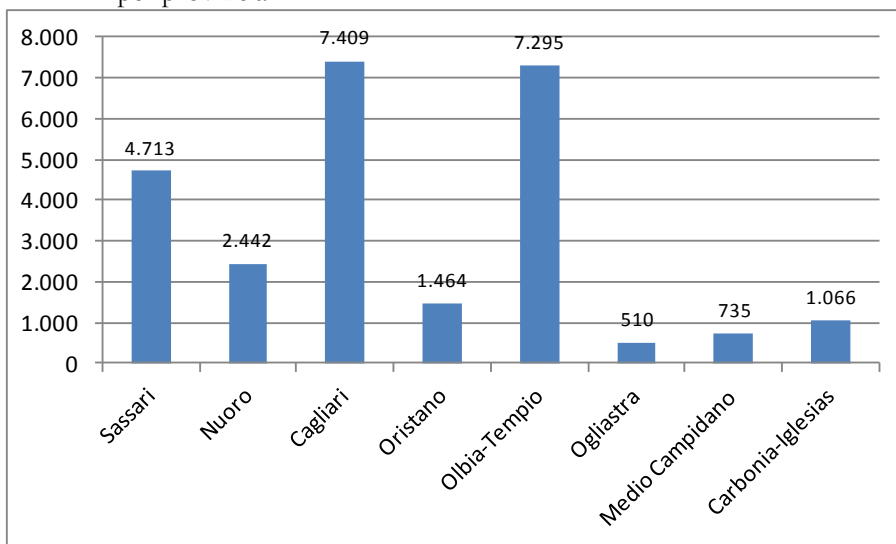
In termini di cittadinanza si registra la marcata espansione del continente europeo, trainata dalla progressiva politica di allargamento condotta dall'Unione Europea e dal contestuale ridimensionamento del peso associato ai paesi nordafricani; ciò nonostante la moderata crescita che anche questi ultimi sperimentano nel periodo osservato (fig. 15 e 16).

Figura 13. Variazione % dei residenti stranieri al 1° gennaio nel periodo 2007-2015, per provincia



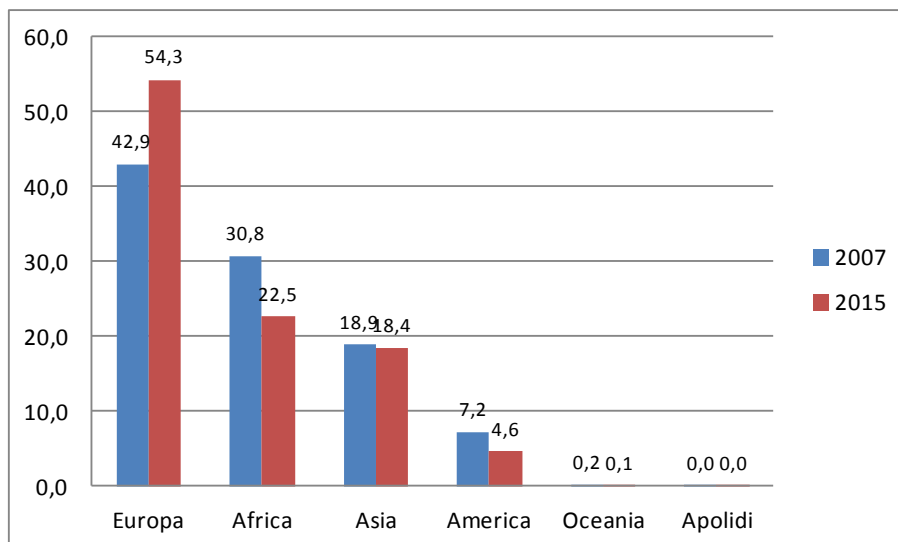
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Figura 14. Variazione assoluta dei residenti stranieri al 1° gennaio nel periodo 2007-2015, per provincia



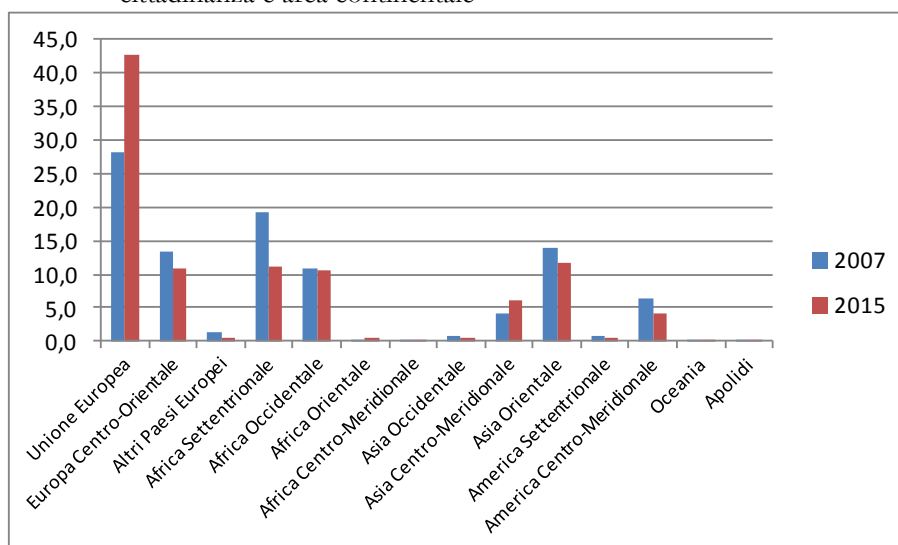
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Figura 15. Distribuzione % dei residenti stranieri in Sardegna al 1° gennaio 2007 e 2015, per cittadinanza e continente



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

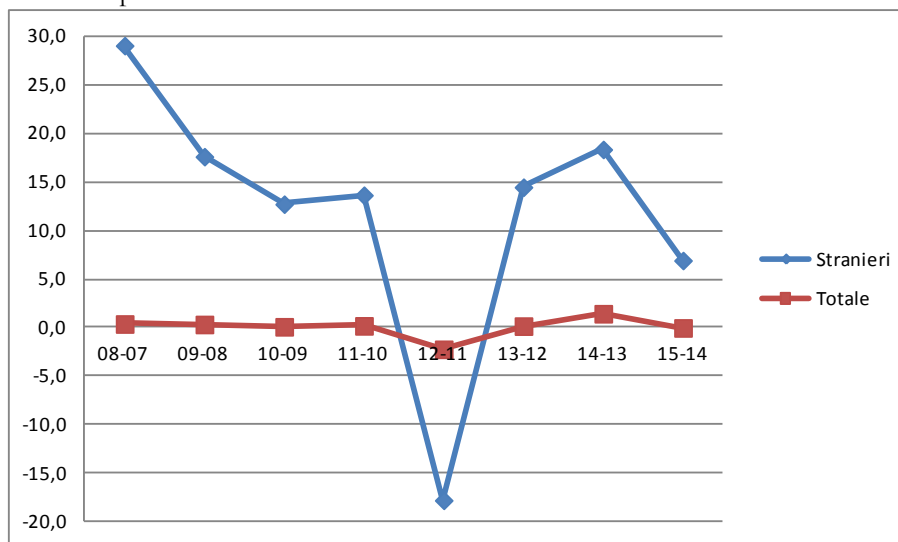
Figura 16. Distribuzione % dei residenti stranieri in Sardegna al 1° gennaio 2007 e 2015, per cittadinanza e area continentale



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Contrariamente al progressivo rallentamento dei tassi di crescita che interessa la popolazione nel suo complesso, i residenti stranieri mostrano una dinamica positiva e crescente che si mantiene in maniera pressocchè costante su tassi superiori alla media (fig. 17).

Figura 17.Variazione % annua dei residenti stranieri e totali in Sardegna al 1° gennaio, periodo 2007-2015



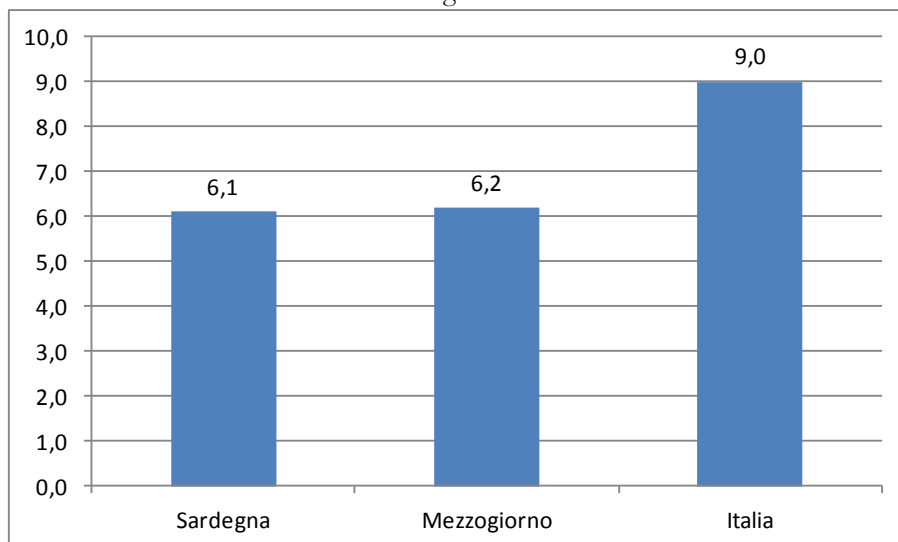
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

2 L'imprenditoria straniera

Per imprese straniere si intende “L'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite” (Unioncamere).

Al 31 dicembre del 2015 in Sardegna si osserva la presenza di 10.243 imprese straniere registrate e 9.541 imprese attive, pari a circa l'8% e appena il 2% sui totali meridionali e nazionali. Considerando l'universo delle imprese registrate in Sardegna, l'imprenditoria straniera incide per circa il 6% sui totali, un dato in linea con la media del Mezzogiorno e che, sebbene sia sensibilmente inferiore al dato nazionale, risulta in progressiva crescita (fig. 18).

Figura 18. Incidenza % delle imprese straniere sul totale delle imprese registrate in Sardegna, 2015. Confronto con Mezzogiorno e Italia



Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere

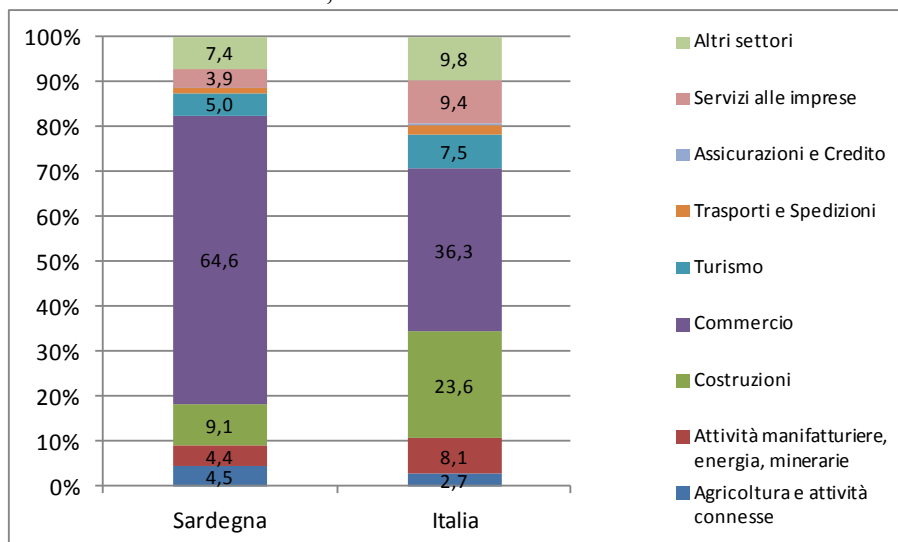
2.1 Attività economiche

L'articolazione per settori di attività economica mostra l'imponente contributo del terziario e in particolare delle attività commerciali, con circa due terzi sul totale regionale.

Tali proporzioni risultano di gran lunga superiori a quanto osservato su scala nazionale, dove la struttura d'impresa risulta maggiormente equilibrata in virtù del peso assunto *in primis* dall'edilizia e a seguire dai servizi alle imprese, dalle attività manifatturiere e dal settore turistico (fig. 19).

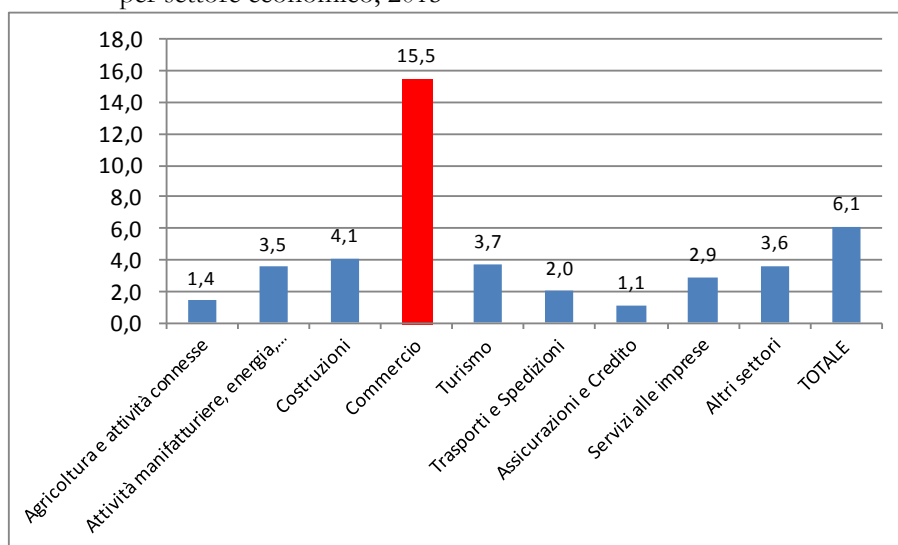
In Sardegna il ruolo espresso dall'imprenditoria straniera in ambito commerciale è del 14,4% sulle imprese totali registrate, l'unico ad attestarsi su valori superiori al dato medio regionale e ben al di là della media a livello meridionale e nazionale (circa il 12%) (fig. 20).

Figura 19. Distribuzione % delle imprese straniere registrate in Sardegna, per sezione di attività economica, 2015. Confronto con il dato nazionale



Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere

Figura 20. Incidenza % delle imprese straniere sul totale delle unità registrate in Sardegna, per settore economico, 2015

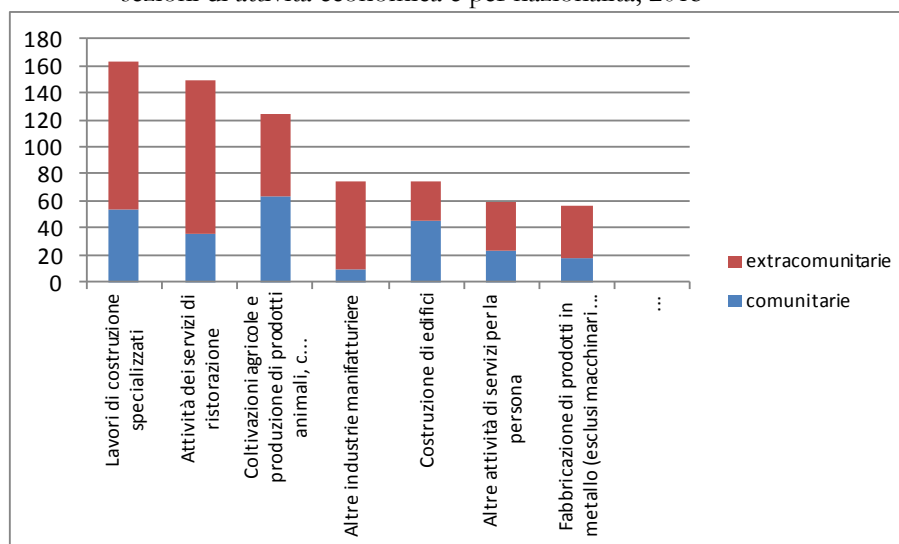


Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere

In Provincia di Cagliari il peso delle attività commerciali sul totale dell'imprenditoria straniera attiva sale al 75%, e si attesta all'82% tra le sole imprese extracomunitarie. Oltre al commercio, tra le sezioni di attività che registrano il maggior numero di imprese attive, si evidenziano l'edilizia, le attività ristorative, l'agricoltura e alcuni settori manifatturieri. Fatta

eccezione per le altre industrie manifatturiere, si tratta, al contempo, di settori in cui il contributo delle imprese extracomunitarie si ridimensiona rispetto alla media, talvolta in misura significativa, come nel caso della costruzione di edifici e dell'agricoltura (fig. 21).

Figura 21. Numero di imprese straniere attive in Provincia di Cagliari, per alcune specifiche sezioni di attività economica e per nazionalità, 2015



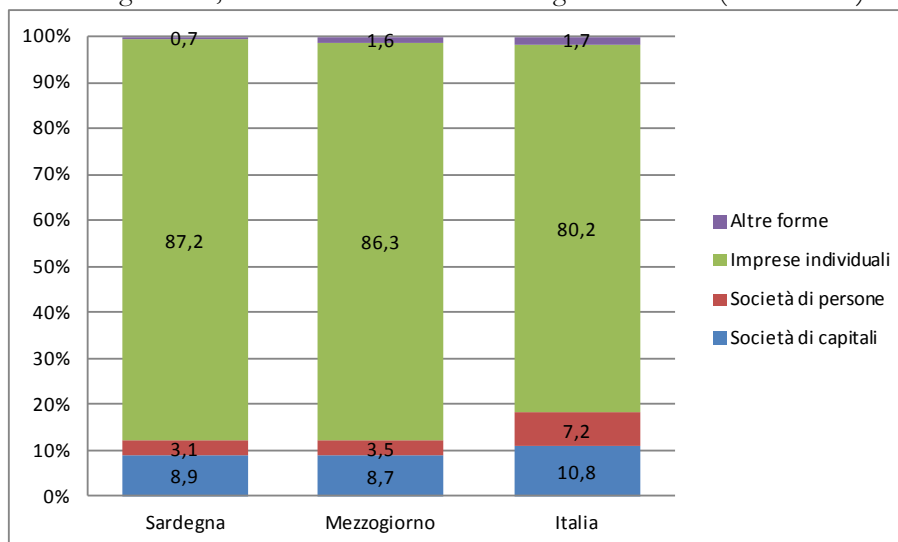
Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere

2.2 Forme giuridiche

L'articolazione delle imprese straniere in funzione della forma giuridica conferma la prevalenza dell'impresa individuale già osservata in ambito allargato, sebbene secondo proporzioni sensibilmente più elevate se confrontate con il dato nazionale (fig. 22).

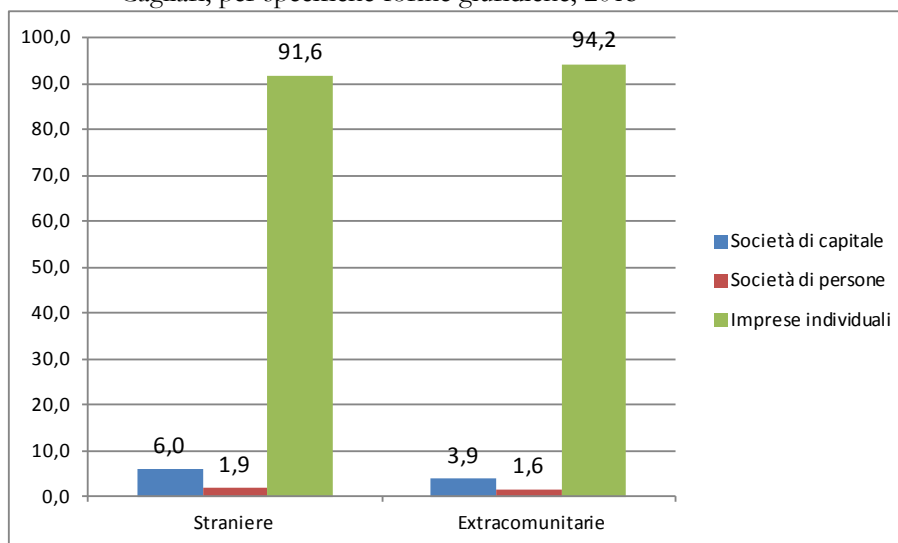
Proporzioni, queste, che tra le imprese attive della Provincia di Cagliari tendono ad irrobustirsi, specie se si fa riferimento all'universo delle unità extracomunitarie, tra le quali quasi il 95% è formato da imprese individuali (fig. 23).

Figura 22. Distribuzione % delle imprese straniere registrate in Sardegna, per forma giuridica, 2015. Confronto con Mezzogiorno e Italia (dati al 2014)



Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere

Figura 23. Distribuzione % delle imprese straniere ed extracomunitarie attive in Provincia di Cagliari, per specifiche forme giuridiche, 2015



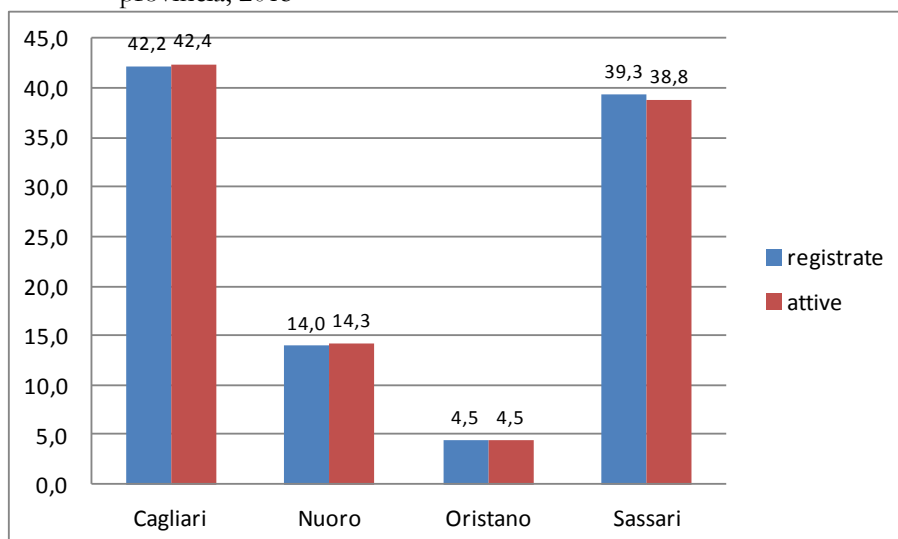
Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere

2.3 Distribuzione territoriale

La distribuzione territoriale dell'imprenditoria straniera indica il primato della Provincia di Cagliari, con 4.319 imprese registrate di cui 4.048 attive (fig. 24). Tale distribuzione

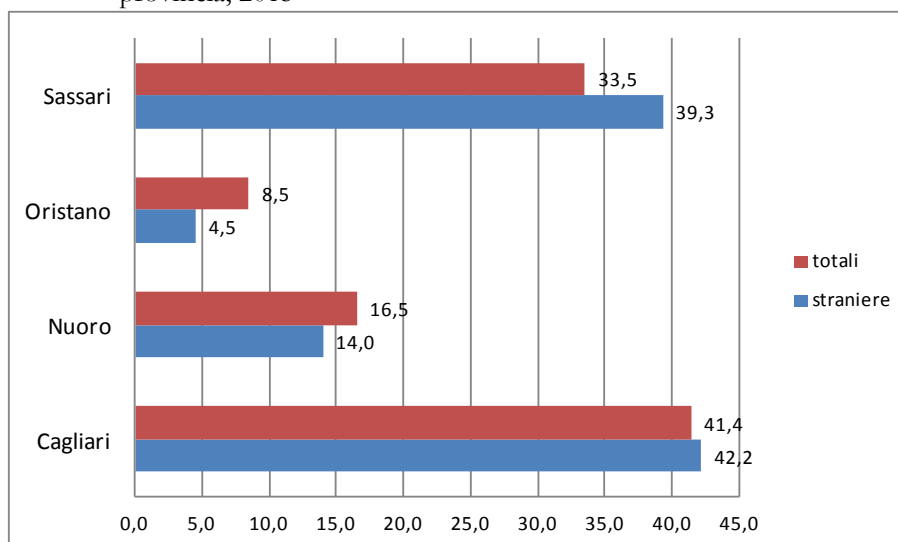
consolida, quindi, la *leadership* di questa provincia, già apparsa rispetto alla struttura imprenditoriale nel suo complesso (fig. 25).

Figura 24. Distribuzione % delle imprese straniere registrate e attive in Sardegna per provincia, 2015



Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere

Figura 25. Distribuzione % delle imprese registrate straniere e totali in Sardegna, per provincia, 2015



Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere

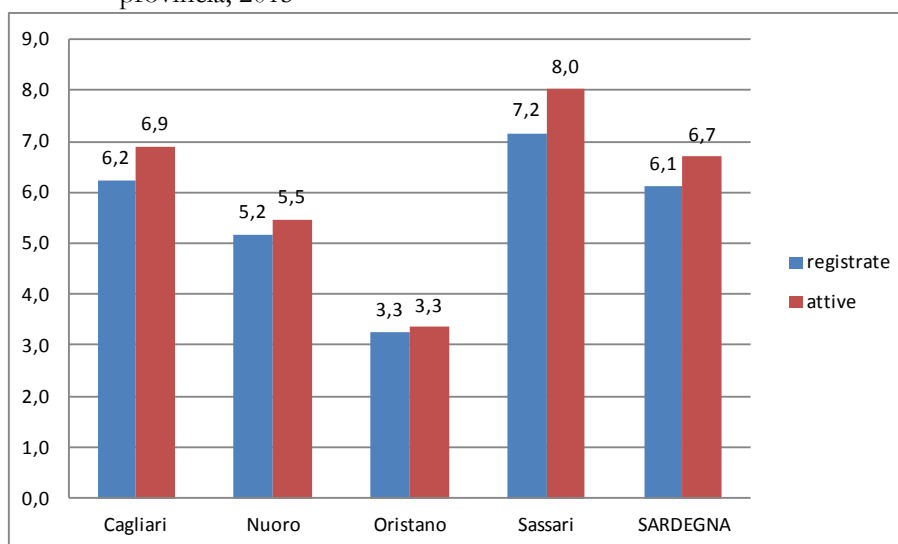
In modo non dissimile a quanto avviene nella Provincia di Sassari, l'incidenza che le imprese straniere hanno sul totale delle unità registrate e attive in Provincia di Cagliari è superiore alla media regionale (fig. 26).

Rispetto al dato regionale, il profilo della Provincia di Cagliari mostra un'accentuazione del ruolo assunto dall'imprenditoria straniera nel settore commerciale e delle attività manifatturiere (rispettivamente, il 16% e il 4,4% sul totale delle imprese registrate di settore), con un conseguente, ulteriore ridimensionamento del comparto primario, dell'edilizia e del terziario, in specie per quanto concerne il turismo ed i servizi alle imprese (fig. 27).

A livello sub provinciale la neonata Città Metropolitana di Cagliari registra, nel 2015, la presenza di 3.361 imprese straniere, di cui 3.160 attive, in entrambi i casi pari a un terzo dell'intera imprenditoria straniera localizzata in Sardegna.

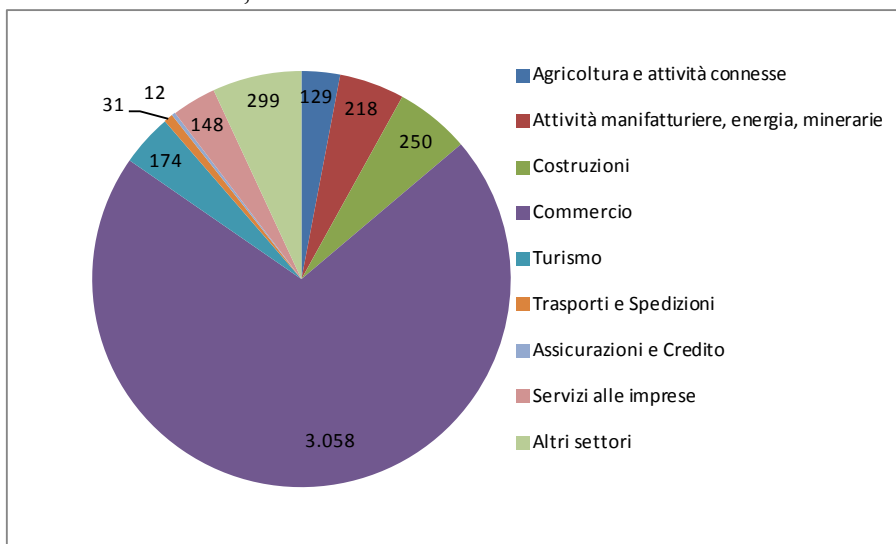
L'incidenza sull'intero tessuto imprenditoriale d'area è anch'esso particolarmente ragguardevole, con percentuali che si attestano su valori nettamente superiori alla media: l'8,3% per le unità registrate e il 9,3% per le imprese attive.

Figura 26. Incidenza % delle imprese straniere sul totale delle unità registrate e attive, per provincia, 2015



Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere

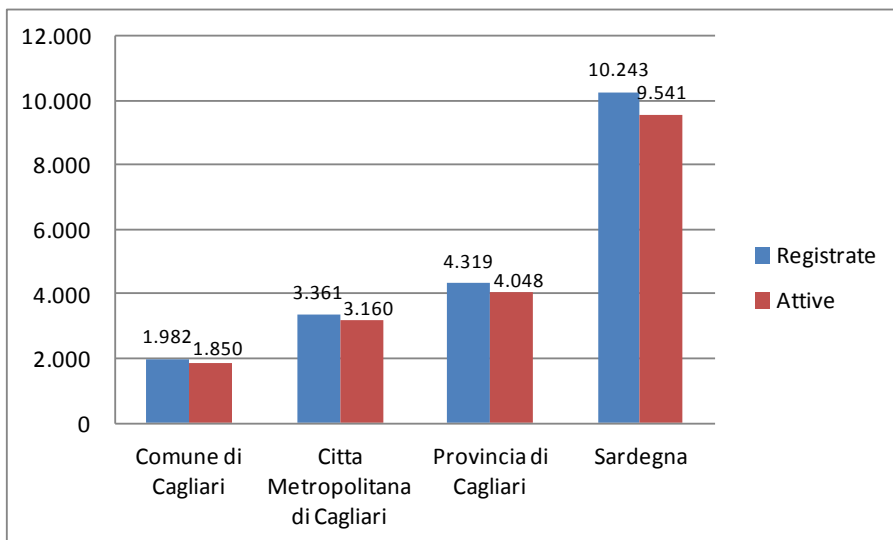
Figura 27. Numero di imprese straniere registrate nella Provincia di Cagliari, per settore economico, 2015



Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere

Il solo comune capoluogo gioca un ruolo cruciale, con la presenza di 1.982 imprese straniere registrate e 1.850 attive, pari rispettivamente al 9,6% e 11,8% delle imprese complessivamente osservate nel comune (fig. 28).

Figura 28. Numero di imprese straniere registrate e attive per differenti livelli territoriali, 2015



Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere

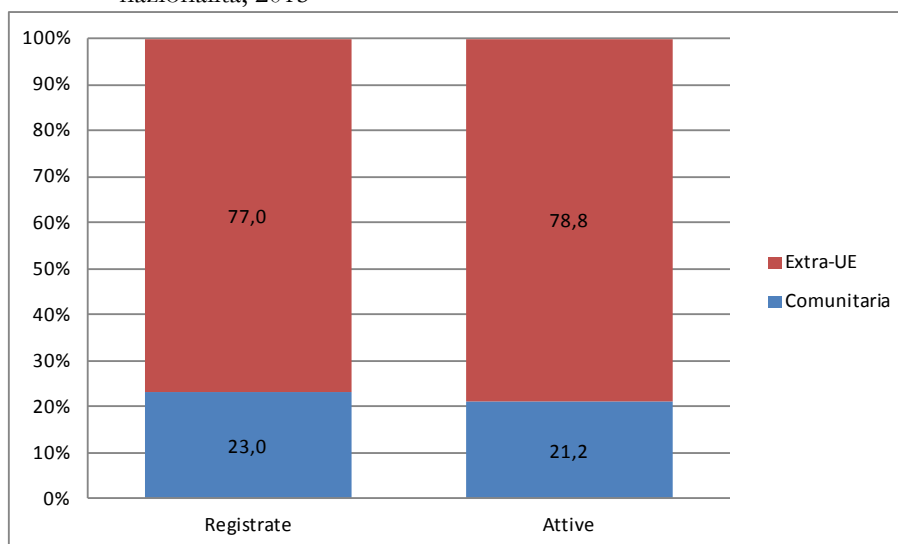
2.4 Nazionalità di provenienza

In termini di nazionalità, nel 2015, la principale componente dell'imprenditoria straniera in Sardegna è rappresentata dalle imprese promosse da cittadini extracomunitari, le cui connotazioni in termini di settore di attività economica e forma giuridica finiscono per influenzare l'intero universo di riferimento (fig. 29).

Dal canto suo la Provincia di Cagliari registra un'incidenza considerevole e pari all'85% per le imprese registrate e all'87% per quelle attive: con circa 3 mila 500 unità il contesto provinciale concentra il 47% delle imprese attive condotte da cittadini extracomunitari in ambito regionale.

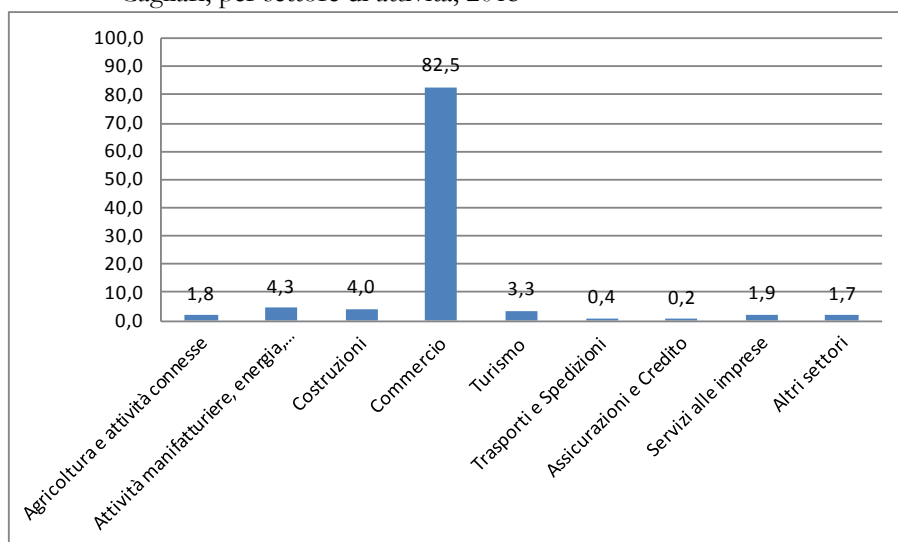
Tra queste, il settore economico maggiormente rappresentativo è quello delle attività commerciali (fig. 30), dove le imprese condotte da extracomunitari finiscono per giustificare oltre il 95% delle imprese straniere complessivamente operanti nella Provincia.

Figura 29. Distribuzione % delle imprese straniere registrate e attive in Sardegna, per nazionalità, 2015



Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere

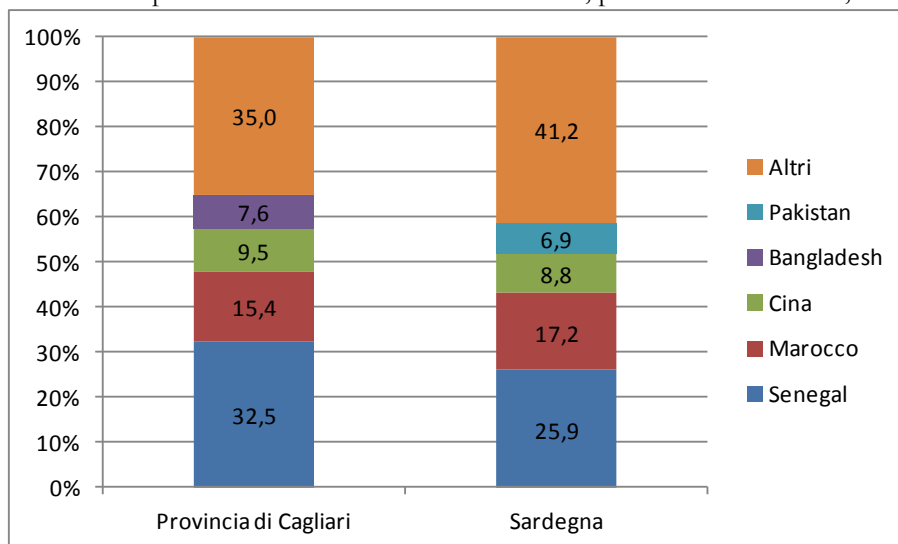
Figura 30. Distribuzione % delle imprese straniere extracomunitarie attive in Provincia di Cagliari, per settore di attività, 2015



Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere

In riferimento al contesto extracomunitario e alla forma giuridica maggiormente rappresentativa delle imprese individuali, tra i principali paesi di nascita dei responsabili d'impresa, i dati per il 2014 riferiscono il primato del Senegal sia in ambito regionale sia, in misura maggiore, a livello provinciale dove finiscono per giustificare un terzo delle imprese; a notevole distanza seguono Marocco e Cina, in quest'ultimo caso con percentuali ancora una volta più elevate rispetto alla media regionale (fig. 31).

Figura 31. Incidenza % delle imprese individuali in Provincia di Cagliari e in Sardegna aventi responsabili nati in Paesi extracomunitari, per alcune nazionalità, 2014



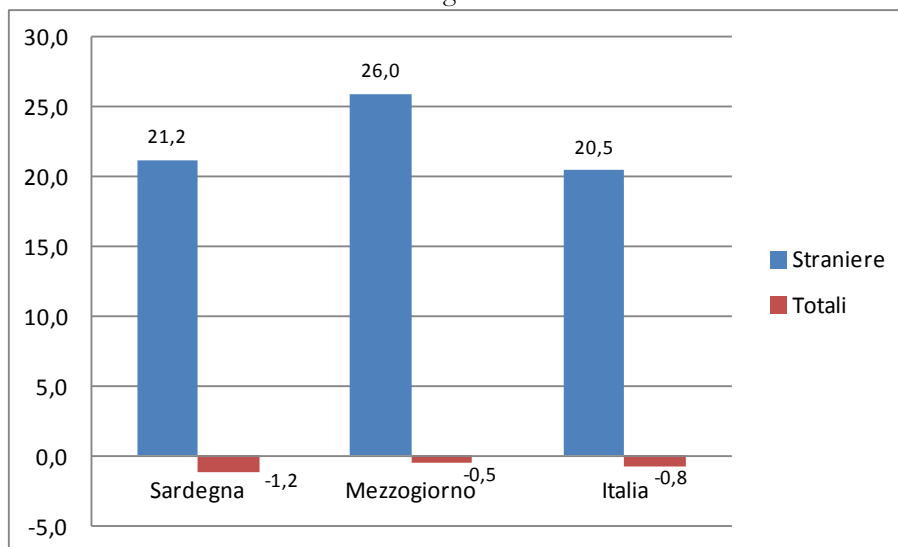
Fonte: elaborazioni su dati IDOS – InfoCamere.

2.5 Dinamiche evolutive

In analogia a quanto si osserva in ambito demografico e in linea con i trend registrati a livello meridionale e nazionale, mentre il volume complessivo delle imprese tende a diminuire, le unità straniere registrano un incremento che finisce per attenuare la flessione più generale.

Nel periodo che va dal 2011 al 2015, il numero di imprese straniere in Sardegna è aumentato in misura estremamente rilevante, con percentuali superiori al dato medio nazionale, e si è ampliato il differenziale rispetto alla flessione delle imprese totali (fig. 32).

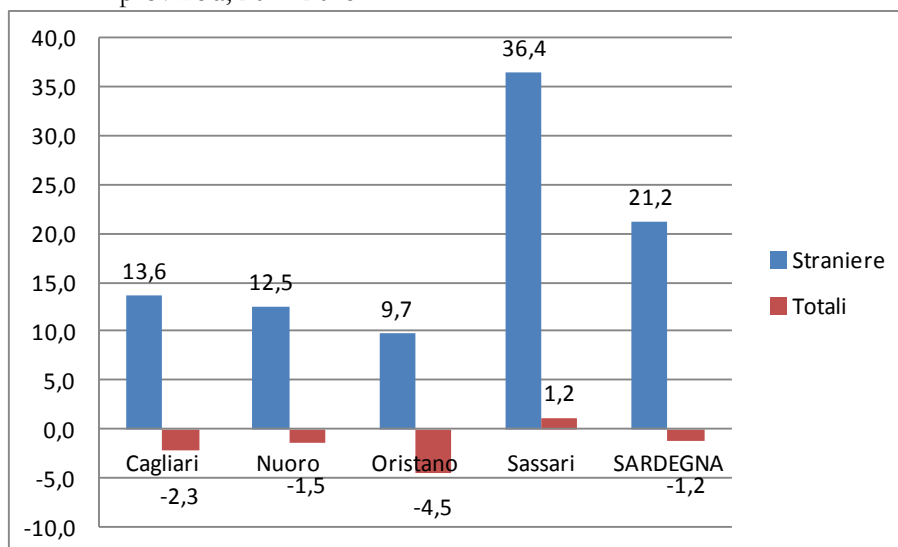
Figura 32. Variazione % del numero di imprese straniere e totali registrate in Sardegna, 2011-2015. Confronto con Mezzogiorno e Italia



Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere

Un tale andamento viene trainato dalla Provincia di Sassari e in seconda battuta è alimentato dalla Provincia di Cagliari (fig. 33).

Figura 33. Variazione % del numero di imprese straniere e totali registrate in Sardegna per provincia, 2011-2015



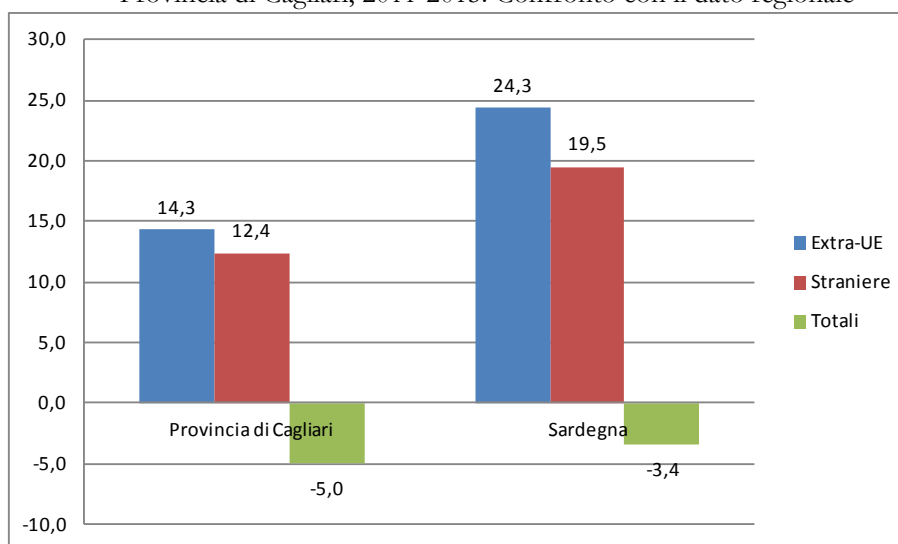
Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere.

Sotto il profilo della nazionalità è l'universo delle imprese extracomunitarie a mostrare una dinamica positiva estremamente rilevante, tale da sostenere in misura decisiva a livello regionale, ed addirittura esclusiva in ambito provinciale, l'aumento del complesso delle imprese (fig. 34 e 35).

E' dunque l'evoluzione della componente extracomunitaria a spiegare, in misura parziale o totale, a seconda della scala territoriale, la già evidenziata contrazione del tessuto imprenditoriale provinciale e regionale.

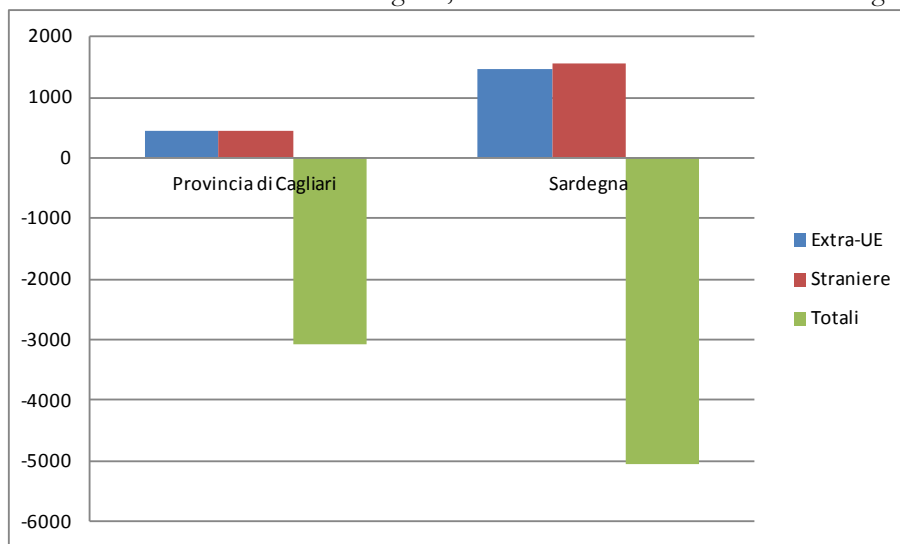
Con riferimento ai comparti di attività, in ambito provinciale gli incrementi percentuali più rilevanti si osservano tra le imprese straniere attive nel settore edile, turistico e dei servizi per la persona; in termini di valori assoluti questi settori sono preceduti dal comparto del commercio, il quale, con 304 imprese attive addizionali, consolida, nel quinquennio, la sua *leadership* in ambito provinciale. Allo stesso tempo, si osserva una flessione in ambito manifatturiero, con la perdita di 14 imprese, e in misura inferiore nel settore agricolo (fig. 36).

Figura 34. Variazione % del numero di imprese extracomunitarie, straniere e totali attive in Provincia di Cagliari, 2011-2015. Confronto con il dato regionale



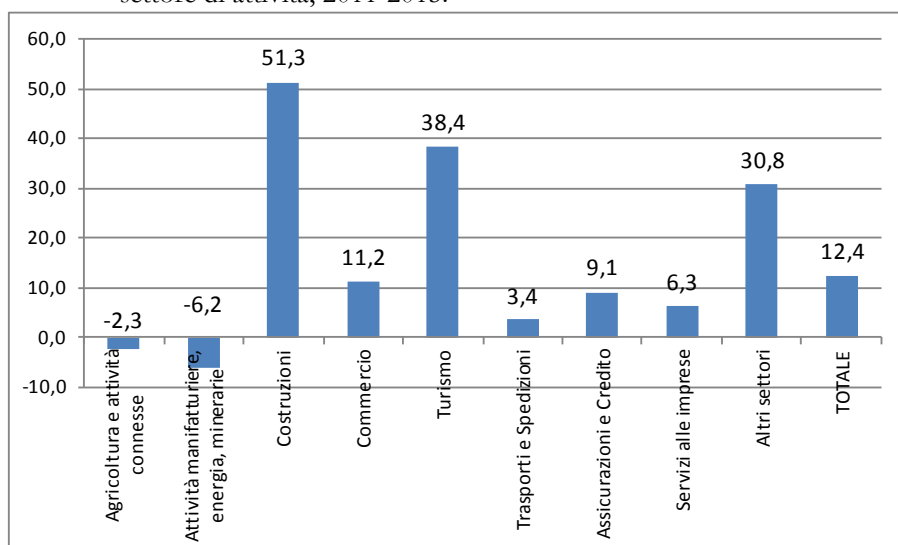
Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere

Figura 35. Saldi in valore assoluto del numero di imprese extracomunitarie, straniere e totali attive in Provincia di Cagliari, 2011-2015. Confronto con il dato regionale



Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere

Figura 36. Variazione % del numero di imprese straniere attive in Provincia di Cagliari per settore di attività, 2011-2015.

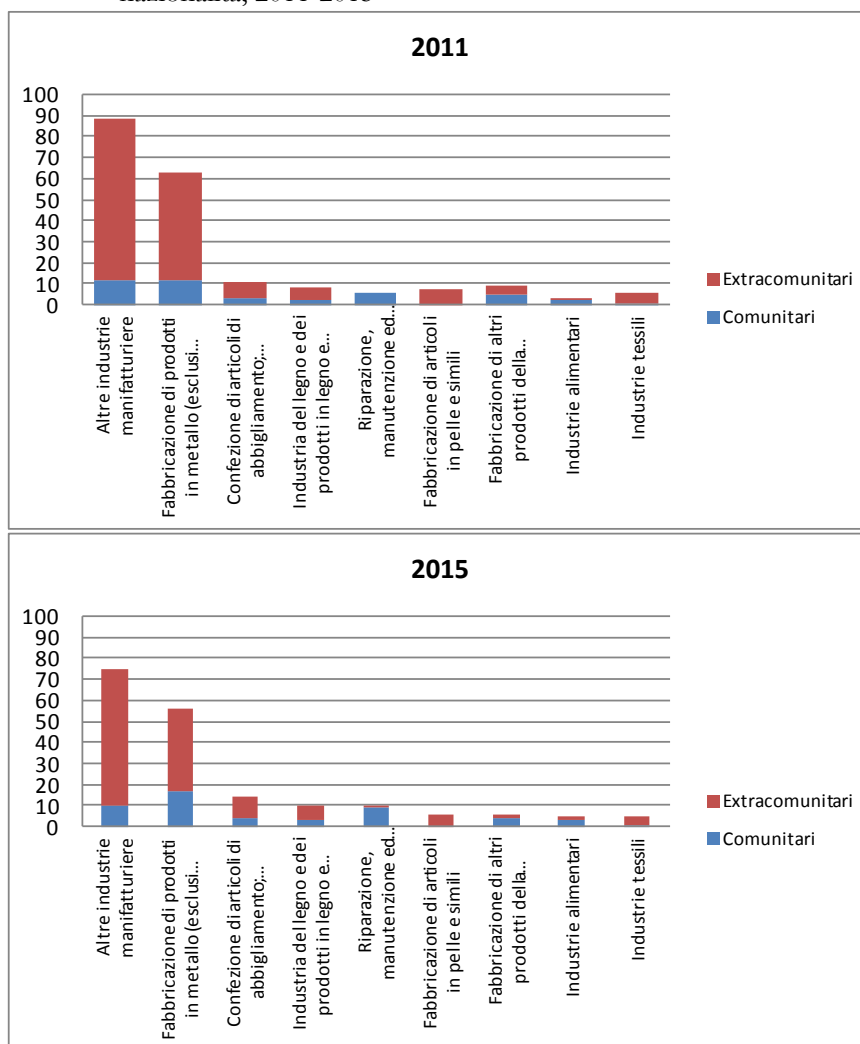


Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere

Con particolare riferimento al settore industriale, i seppur positivi segnali di crescita osservati per alcune sezioni di attività (come nel caso del confezionamento di articoli di abbigliamento, dell'industria del legno e delle industrie alimentari) non si sono rivelati tali da compensare le perdite in segmenti di attività ben più consolidati, quali quelli della

fabbricazione di prodotti in metallo e delle altre industrie manifatturiere, anch'essi ad elevata presenza extracomunitaria (fig. 37).

Figura 37. Variazione del numero di imprese straniere attive nel comparto manifatturiero della Provincia di Cagliari, per alcune specifiche sezioni di attività economica e per nazionalità, 2011-2015



Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere

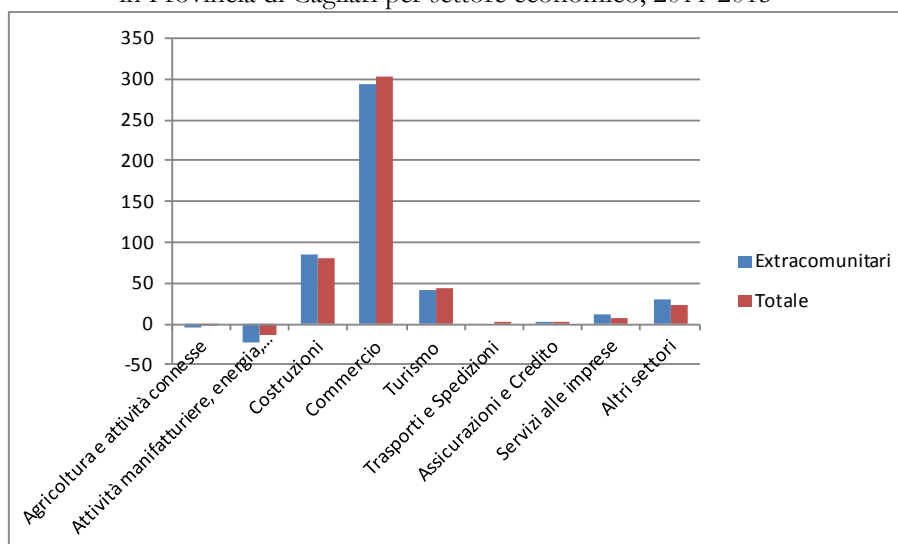
L'analisi dell'andamento registrato dalle sole imprese extracomunitarie indica il ruolo propulsivo che queste hanno complessivamente espresso nel corso dell'ultimo quinquennio: le unità aggiuntive nei settori dell'edilizia e dei servizi per la persona sono superiori agli aumenti registrati dalle unità straniere nel loro complesso, indicando la flessione sperimentata da quelle condotte da cittadini comunitari; nel settore del commercio e in quello del turismo

l'aumento delle prime giunge a spiegare la quasi totalità dell'incremento complessivo. Nel caso delle attività turistiche, si sottolinea che l'effetto incrementale è imputabile quasi esclusivamente ad un aumento delle imprese attive condotte da extracomunitari nell'ambito della ristorazione, mentre rimane sostanzialmente stabile la già esigua presenza di imprese ricettive tra gli stranieri (sei imprese totali) e in particolare tra gli extracomunitari (una sola impresa attiva).

In maniera analoga, l'intensità delle flessioni nel settore primario e in quello manifatturiero risultano consistenti e tali da spiegare interamente l'arretramento dell'aggregato straniero (fig. 38).

L'aumento delle imprese nel commercio consolida un profilo giuridico fortemente votato all'impresa individuale, con incrementi tanto su scala provinciale che in ambito regionale, in linea con i tassi di variazione complessivi.

Figura 38. Saldi in valore assoluto del numero di imprese extracomunitarie e straniere attive in Provincia di Cagliari per settore economico, 2011-2015



Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere

3 Considerazioni conclusive

L'analisi condotta in questa sede conferma, in buona parte, la caratterizzazione assunta dal fenomeno dell'imprenditoria immigrata su scala nazionale. Sul fronte demografico emerge un fenomeno ormai consolidato, ossia l'effetto di compensazione prodotto dalla dinamica straniera rispetto alla progressiva diminuzione della popolazione residente, e al contempo l'incrementale polarizzazione dei residenti stranieri nelle città costiere dell'isola e nelle aree limitrofe ai capoluoghi di provincia, in particolar modo Cagliari.

Il dinamismo espresso dalla componente straniera trova ulteriore conferma nella crescente rilevanza del contributo dei migranti al sistema d'impresa regionale e provinciale. L'imprenditoria extracomunitaria incide in misura particolarmente elevata su quella straniera

nel suo complesso e consolida, progressivamente, un contributo che, sebbene ancora marginale, sia nel panorama nazionale che rispetto al tessuto economico-produttivo locale, risulta quanto mai rilevante, anche alla luce dei benefici effetti prodotti in chiave anticongiunturale.

La crescente diffusione dell'iniziativa imprenditoriale immigrata contribuisce, in effetti, a contenere, almeno in parte, la progressiva contrazione della base imprenditoriale autoctona e talvolta della componente comunitaria. Di fatto è il solo raggruppamento di imprese extracomunitarie a spiegare, tanto in Sardegna quanto ancor più in Provincia di Cagliari, il dinamismo dell'intero universo imprenditoriale straniero registrato e attivo. Parimenti, tale dinamismo contiene, in qualche modo, la tendenza alla flessione sperimentata dal tessuto imprenditoriale regionale e provinciale.

A trainare la crescita delle attività imprenditoriali degli immigrati è il settore dei servizi e, al suo interno, il comparto commerciale rappresenta il principale ambito di attività, con valori sensibilmente al di sopra delle medie nazionali. Questa caratterizzazione finisce per ridimensionare il contributo apportato dagli altri settori produttivi e, al tempo stesso, influenza le connotazioni dell'intero universo delle imprese straniere nel senso della preponderanza della dimensione individuale, della forte matrice extracomunitaria e dell'elevata concentrazione in corrispondenza dell'area metropolitana di Cagliari.

Ne consegue una certa marginalizzazione di attività economiche e di territori non attrattivi per la nuova imprenditoria extracomunitaria. Le variazioni intervenute nella demografia d'impresa e i differenziali osservati rispetto alle medie nazionali mostrano il mancato sviluppo di alcune divisioni del comparto manifatturiero e delle attività turistiche. In questo si ravvisa un elemento di debolezza, dal momento che questi ambiti imprenditoriali sono potenzialmente ad elevato valore aggiunto, sia in termini economici che di progressiva integrazione sociale.

Bibliografia

ACLI, C.R.E.I. (2016), "Analisi dei flussi migratori e dello spopolamento in Sardegna nel 2015", a cura di M. Carta e M. Sideri.

Fondazione Sussidiarietà (2010), "Studio relativo all'imprenditorialità delle comunità immigrate e agli strumenti di supporto ai migranti per la creazione di impresa", PON Governance e assistenza tecnica – Obiettivo Convergenza – Ob. Op. II.4 FESR 2007-2013.

IDOS Centro Studi e Ricerche (2015), "Rapporto - Immigrazione e Imprenditoria 2015. Aggiornamento Statistico".

InfoCamere-Unioncamere (2011-2015), "Movimprese", elaborazioni della Camera di Commercio di Cagliari su dati Stockview-Infocamere.

ISTAT (2011-2015), Demografia in cifre ("Demo Istat").

Ultimi Contributi di Ricerca CRENoS

I Paper sono disponibili in: <http://www.crenos.it>

- 16/01 Andrea Zara “Linee guida per il monitoraggio e la valutazione degli eventi a valenza turistica in Sardegna”
- 15/07 Margherita Meloni, Andrea Zara, “Indagine sulla Manifestazione culturale di Monumenti Aperti a Cagliari”
- 15/06 Marta Foddi, Margherita Meloni, Andrea Zara, “Un'analisi network del settore culturale a Cagliari”
- 15/05 Davide Cao, Andrea Zara, “Il peso del turismo straniero nell'economia regionale”
- 15/04 Davide Cao, Enrico Spanu, “La competitività della Sardegna nel settore turistico”
- 15/03 Stefano Renoldi, Giovanni Sistu, “Il sistema di offerta museale della Sardegna. Analisi di contesto e programmazione regionale”
- 15/02 Stefano Renoldi, “Determinanti, spesa e impatto economico dei flussi turistici. Letteratura e recenti evidenze empiriche in Sardegna”
- 15/01 Maria Giovanna Brandano, Marta Meleddu, Marco Vannini, “La valutazione economica dei beni culturali: il caso dei Giganti di Mont'e Prama”
- 14/01 Stefano Usai “Istruzione, innovazione e competitività delle regioni”
- 13/01 Massimo Carboni “La ricerca in Sardegna come investimento sull'economia”
- 12/03 Marta Meleddu, Manuela Pulina “L'offerta di cultura in Sardegna. Il caso del Museo “G.A.Sanna””
- 12/02 Stefano Renoldi “Fonti amministrative e statistiche ufficiali in ambito turistico. La Regione Sardegna tra seconde case e “sommerso statistico ufficiale””
- 12/01 Massimo Carboni, Giuliana Caruso, Margherita Meloni, “L'economia della Provincia di Oristano. Lo scenario attuale e possibili sviluppi”
- 11/01 Carlo Perelli, Giovanni Sistu, Andrea Zara, “Fiscalità locale e turismo La percezione dell'imposta di soggiorno e della tutela ambientale a Villasimius”
- 08/05 Dario Baldini, Anna Bonafede “Un Modello per la Progettazione della Raccolta dei Rifiuti Urbani: Applicazione alla Provincia dell'Ogliastra”
- 08/04 Tara Marini, Roberto Serra, Giovanni Sistu “Modello di gestione dei rifiuti in Sardegna: Una sintesi”
- 08/03 Vania Statzu, Elisabetta Strazzerà “Studio della Domanda di Servizi di Pubblica Utilità Un'Analisi Panel dei Consumi Residenziali di Acqua”
- 08/02 Andrea Corsale, Monica Iorio “Musei di Identità e Processi di Sviluppo del Turismo Culturale L'esperienza del Museo delle Maschere Mediterranee di Mamoiada Sardegna”
- 08/01 Stefano Renoldi “Le Agenzie Regionali di Promozione Economica e i Processi di Internazionalizzazione: verso un Benchmarking del caso Sardegna”
- 07/02 Antonio Sassu “Assetti Proprietari Sviluppo Economico: il Caso del Banco di Sardegna”
- 07/01 Matteo Bellinzas “Previsioni demografiche dei comuni della Sardegna 2006-2016”

Finito di stampare nel mese di Dicembre 2016
Presso Centro Stampa dell'Università degli Studi di Cagliari
Via Università 40
09125 Cagliari

www.crenos.it

ISBN 978-88-9386-002-4



9 788893 860024 >